

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INserzioni

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. 25. In quarta pagina C. 10. Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

Ditta editrice...

ABBONAMENTO.
 Nelle tutti i giorni tranne le Domeniche, Uffice a domicilio e nel Regno.
 Anno... L. 16.—
 Semestre... » 8.—
 Trimestre... » 4.—
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Da numero separato venivano 5.

“IL FRIULI”

Giornale quotidiano della Democrazia ha stabilito le seguenti condizioni

ABBONAMENTO per il 1904

Anno... L. 16.—
 Semestre... » 8.—
 Trimestre... » 4.—
 Estero per un anno... » 28.—

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

I.
Un ricco elegante e solido portafoglio in cuoio due e raso - a numerosi scompartimenti - per uomo o per signora - assortimento espressamente fabbricato dalla primaria Ditta E. Vitturi di Milano.

L'Almanacco "Laggetami"

ricco volume illustrato - edito dalla Società Internazionale per la Pace - tiratura con copertina espressa per gli abbonati del *Friuli*.

Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre riceverà a

cinque grandi premi di eccezionale valore

Macchina da cucire

relativa Wheeler e Wilson - originale americana - la prima marca del mondo. - Garantita per cinque anni (acquistata presso la notissima e premiata Ditta concittadina T. De Luca). - Prezzo L. 275.

Orologio-remontoir d'oro a tre casse

per uomo o per signora - (acquistato presso il nuovo negozio di orologiai-oro logeria argenteria Italo Ronzani in Udine, Via Mercatovecchio, angolo via Mercerie). - del valore di L. 100.

Busto moderno in terracotta

ga ammiratissimo all'Esposizione - del premiato Stabilimento C. Burghart di Udine - riproduzione di stupenda e originalissima opera del giovane scultore Camaur, l'acclamato autore di « Incanto ».

Servizio per dessert

artistico e signorile - in metallo fine garantito - con posata per 12 persone - acquistato presso la notissima Ditta Mason, Udine, Mercatovecchio, che ha rinomata specialità di questi articoli.

Il ritratto della Regina Elena

grandiosa oleografia finissima - con ricca ed artistica cornice - in grande formato. - Quadro a cornice acquistati presso l'antica e premiata Ditta Marco Barducco, Udine, Mercatovecchio.

Tre premi semigratuiti

per tutti gli abbonati.
 Un portafoglio o portamoneta per sole L. 1.75
 spedizioni comprese, in tal caso, dei due premi.

La Guida Illustrata "IL FRIULI", del Valentini (Ed. Tosolini) per soli cent. 60 (0.65 compresa la spedizione raccomandata)

6 biglietti della Lotteria Provinciale dell'Esposizione per sole 4 lire

Abbonamento cumulativo

Da oggi a tutto il 1904 il **GAZZETTINO COMMERCIALE**

il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta - premiato all'Esposizione di Udine - che esce a Venezia in dodici pagine, il 1° e il 15 d'ogni mese - per sole L. 2.50.

Pubblica i protesti cambiari ed i fallimenti della Regione Veneta.

(Per le descrizioni particolareggiate dei premi vedere l'apposito programma.)

I premi sono esposti nella vetrina del Negozio Marco Barducco in Mercatovecchio.

L'Amministratore.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 12)

Il bilancio friulano nel 1903

(Seguito a fine).
 Luglio
 Continua, nei due primi giorni, lo sciopero dei fornai, dovuto alla coesultaggine di alcuni proprietari di forni, ostinati - nel 1903 - non voler riconoscere nella Camera del Lavoro la legittima rappresentanza dei diritti del lavoratore di fronte a quelli del capitalista.

La concordia degli scioperanti e la apertura d'un forno municipale conducono i padroni a più miti consigli ed il giorno 2 è, dalla grande loro maggioranza, riconosciuta la Camera del Lavoro e firmata una convenzione che pone termine alla vertenza, convenzioni alla quale, purtroppo, alcuni, poco onestamente, non vollero tener fede.

Ad ogni modo lo sciopero cessa con la vittoria dei panettieri.

Si inaugura la linea telefonica carnicia con l'intervento dell'on. Squititi, che compie per desiderio... disinteressato dell'on. Valle un giro *tour de force* nel collegio carnicio.

La Società Alpina Friulana tiene il XXII suo Congresso.

A Cividale ha luogo un grande convegno nichistico.

All'Esposizione Ervono gli ultimi febbrili preparativi, contrariati dal tempo infame: si è alla vigilia della inaugurazione.

Agosto-Settembre

Ci è forza riunire questi due mesi che il più grande degli avvenimenti friulani intreccia, l'avvenimento che sopra tutti rimarrà memorabile negli annali di questa forte nostra terra, siccome superba e solenne affermazione del nostro progresso e della nostra tenacia illuminata.

La rassegna, per quanto rapida, di quanto in questo periodo si svolge nella città nostra ben altro spazio richiederebbe di quello che le esigenze del giornale ci concedono.

Furono giorni di intensificata, di febbrile vita nel campo della scienza, dell'arte, del lavoro; giorni in cui tutti i sentimenti più nobili di patriottismo e di umanitarismo vibrarono, furono agitati con insolito slancio; in cui gli studi più severi e le emulazioni più sane si intrecciarono con le gioie dello sport e dell'arte.

No è prova il semplice elenco, in ordine cronologico, dei Congressi e dei festeggiamenti che all'inaugurazione della Mostra regionale seguirono.

Concorso ippico e Gara di dirigibilità di tiri a quattro e tandem.

Mostra internazionale di cani.

Mostra di fiori recisi.

Convegno e gare ciclistiche.

Congresso magistrale.

Mostra di frutta.

Congresso dei sanitari dell'Alta Italia.

Corse al trotto.

Mostra d'orticoltura.

Esposizione nazionale di animali da cortile, voliera e parco.

Esposizione di ovini e suini.

Convegno studentesco interuniversitario.

Grande gara federata di tiro a segno.

Spettacolo pirotecnico.

Congresso degli agricoltori italiani.

Mostra di bovini.

Mostra di prodotti del Caseificio.

Convegno della R. Deputazione veneta di storia patria.

Fiera provinciale di vini.

Tiro a volo.

Congresso dell'emigrazione temporanea.

Congresso della Dante Alighieri.

Congresso irredentista.

Spettacolo lirico al Teatro Sociale con le opere *Tannhäuser, Germania e Sofia Clewat*.

Memorabile rimarrà sopra tutto il giorno della venuta in Udine dei nostri Sovrani - 27 agosto - in cui assistemmo ad una imponente affermazione di italianità.

Purtroppo a quell'esplosione di giubilo, seguiva una ferale notizia che gettava l'angoscia in ogni cuore: lo scontro di Beano.

Si ha pure, in settembre, l'inaugurazione dei lavori del ponte sul Tagliamento allo stretto Ragogna Pizano.

Festosa accoglienza alla stampa cittadina... eccettuato, naturalmente, il buon *Musa e... l'Altissimo*.

Da notare: gravi temporali con fatti disastrosi

1 Ottobre

Solenne inaugurazione, a S. Giorgio Nogarò, dei locali delle scuole e del Municipio.

Ai 7 dolorosa e lacrimata fide dell'Esposizione regionale, ormai ridotta a mostra di imbienti.

Così turbate dall'Associazione « Italia (Sezione di Udine).

Si « istituisce, all'Istituto Tecnico, la Sezione industriale, importantissima.

Recrudenza dolorosa di mania suicida.

Sciopero di Tarcento, appianato per l'intervento dell'on. Caratti.

Assassinio di Teor: larga eco d'impressioni.

1 Novembre

Comincia a preoccupare maggiormente, gli animi dei cittadini il problema dell'illuminazione, che ha la sua soluzione definitiva nella seduta municipale del 2 gennaio 1904.

Dimissione della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, ritenuta dall'Assemblea operaria, indegna di rappresentare il proletariato di Udine e Provincia per delitto di... non lessa maestà.

L'elezioni suggestive portano nuovi elementi al potere.

E' deciso l'erezione di un ricordo marmoreo al Sen. G. L. Picella.

Inizio delle polemiche sulla questione dell'insegnamento catechistico sulle scuole.

Proteste dignitose ed alte contro le nuove vigilanze di Iasbruk Al Minerva, il cav. Piazzetta e la patria.

Comizio provinciale pro riposo festivo.

Il *Crociato* (povero illuso) mastica amaro alla santa conversione d'Ibrain alla religione: *quirit*.

1 Dicembre

Il Consiglio comunale vota, circa la abolizione del Catechismo, non troppo esplicitamente il principio della laicità della scuola.

Esce, ai 20, la più pacatissima strenna *Atere flammam* e per commemorare il biondo martire triestino.

Pranzo di Natale alle famiglie povere della città.

Muore, giocosamente, il 1903, tra le lacrime di *messor lo Tempo* e lo... *sturato (attento bene, o prolo, di non ripetere, in barba a ciò che lo scrive, il doppio r) bottiglie del*

Cronista

Biblioteca Comunale
 Statistica del mese di dicembre 1903:
 Lettori 1404 - Prestiti di libri 147.
 Statistica dell'anno 1903:
 Lettori 6862 - Prestiti di libri 775
 Consultazioni di manoscritti 294.

Per una Cooperativa di Consumo

a S. Gottardo
 Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo a S. Gottardo un'assemblea di padri di famiglia per gettare le basi di una Cooperativa di Consumo.

Presenziavano i membri della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro G. Bragato, e S. Stringari.

È stato nominato presidente l'Assemblea l'operaio Lodovico Bulgani.

Bragato svolge, in forma chiara e convincente i concetti informativi ed i benefici della cooperazione nel consumo, illustrandone pure l'applicazione pratica.

Stringari presenta quindi ed è svolto il seguente ordine del giorno, che venne approvato all'unanimità:

1. L'Assemblea dei capi famiglia di S. Gottardo,

è convinta che solo la cooperazione dei consumatori può togliere il rincaro dei viveri che deriva dalla serie di intermediari fra la produzione ed il consumo;

2. e si è aderisce al concetto di istituire una Cooperativa di Consumo, destinata a diminuire il prezzo dei generi di prima necessità;

3. e passa alla nomina di una Commissione di 11 membri, con l'incarico di compilare uno schema di Statuto da sottoporre all'approvazione degli aderenti in una prossima assemblea generale.

Si passa alla nomina di questa Commissione, che risulta così composta: direttore e cassiere Botti Luigi detto Bertolo e consiglieri Toffoli Luigi, Del Gobbo Antonio, Bulatti G. B., Leobio Baggio, Zilli Valentino detto Pusigo, Zilliani Francesco, Cattinuzzi Luigi Zilli Luigi detto Burgoletto, Zilli Paolo, Dolca Luigi; segretario provvisorio Bulgani Lodovico.

Gli aderenti all'ottima iniziativa sono già oltre un centinaio, su 150 famiglie che costituiscono la frazione di S. Gottardo.

La cura più efficace e sicura per acemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Il problema dell'illuminazione risolto

Consiglio Comunale

(Sessione straordinaria - Seduta del 2 gennaio)

La lunga attesa... nell'atrio - Seduta segreta o... preparatoria?

Alla 20.30, quando i consiglieri affliscano su per scalone, per adducarsi in seduta privata, nell'atrio del civico palazzo si va in un mio *trafugato gonto*. La serata è relativamente mite,

la luna splende in cielo come nella *Gran Via*, e si può senza troppo disagio, aspettare pazientemente fumando la sigaretta o il virgino, e ammirando... i due vigili piantonati sull'entrata a tutelare il segreto del civico convegno.

Un cittadino arriva di gran passo, e è difilato imbrocato la porta d'ingresso.

Seduta segreta - lo ammonisce la voce dei due militi in cilindro e palandrana.

E quanto durerà?
 - Mah! pare che sia breve.

Oi sono due sottodiliberazioni sbrigative; sarà subito finito... - dicono i giornalisti, che la sanno lunga.

Infatti... passa un'ora, e ne passano, anche due; ogni tratto si accendono sigarette, virgino... e moccoli; il nucleo di aspettanti ingrossa e diventa folla, organizzata in capannelli e crocchi di più o meno allegri ma sempre civica maieutica, fra i quali si distinguono per... condotta e profitto il gruppo dei giornalisti, desolatissimi e indignatissimi; i redattori locali, perché oramai non si può più pensare al supplemento - i corrispondenti, perché oramai si perde la speranza di poter telegrafare.

Battono le 23. - Come si spiega tanto ritardo? Per due provvedimenti di personale?

E tutti concludono: - Ss, si vede che oltre la seduta privata, c'è la seduta preparatoria per quella pubblica.

Stasera non si fa più niente - annunzia uno che discende dall'Olimpo civico. - Si va a casa; niente seduta pubblica.

Senonché, mentre si sta aspettando l'esodo dei consiglieri, un civico messaggero scende ad annunciarci che:

Finalmente!

la seduta è aperta.
 Giornalisti e pubblico salgono a precipizio le scale e prendono d'assalto i posti nel salone consiglierare.

Sono le 23.20.

Le deliberazioni della seduta segreta

Intanto apprendiamo i risultati delle deliberazioni sull'ordine del giorno della seduta privata:

1. Conformato del Direttore del Dazio per il biennio da 1 gennaio 1904.

E' confermato per un biennio il sindaco Giuseppe Scotti; salvo, in caso di riforma della pianta organica, affidargli quell'ufficio che meglio risponderà alle sue attitudini amministrative.

Riposo e pensione al Segretario

2. Collocamento a riposo ed assegno di pensione del sig. dott. cav. Fedarico Ballini segretario capo municipale.

E' votato un ringraziamento ed un plauso all'egregio funzionario per l'opera preziosa prestata per il lungo periodo di 38 anni (dall'ottobre 1865) nell'interesse del Comune.

Viene emesso un voto perché rimanga in carica sino a che sarà sostituito, e gli venga assegnata, oltre alla pensione di diritto, a titolo di buona uscita, una indennità di 2000 lire.

Idem al custode della Biblioteca

3. Collocamento a riposo ed assegno di pensione del sig. Missio G. Battà già assistente custode della Civica Biblioteca e Museo.

Viene assegnata al Missio la pensione di diritto, e, per una volta tanto, gli si assegnano, a titolo di buona uscita, L. 300.

In seduta pubblica IL GROSSO PROBLEMA

Riassumendo

Il Sindaco, dichiarata aperta la seduta, dà senz'altro lettura dell'unico argomento all'ordine del giorno:

Provvedimenti per l'illuminazione pubblica e privata da 1 gennaio 1904 in poi.

La Giunta, dice, non si è nascosta la gravità della situazione del Comune di fronte a questo complicato problema, e delle sue responsabilità. Perciò in questi giorni ha fatto nuovi diligenti studi.

Ma nessun risultato se n'ebbe giunse di quelli già esposti nella sua Relazione.

Però la Giunta si riporta alle precedenti sue deliberazioni.

Quanto alla forma del voto che si propone questa sera, dirà l'assessore Deiusi.

La Giunta indica la soluzione. - Le nuove proposte di Malignani.

Deiusi - Non occorre stasera molta discussione. Il Consiglio ha posizione netta.

Riassumo la procedura e i risultati delle precedenti votazioni.

Di fronte a questi la Giunta non poteva che deliberare di ripetere l'esperimento della votazione sull'appalto, visto che in questa non manarono che due voti per la validità, mentre sull'altra non si può certo presumere di salire dal 13 al 21 voti.

Visto che, dopo tutto, come già la Giunta dimostrò, anche l'appalto è un buon affare, la Giunta propone che, a risolvere il problema, si voti questo.

La Giunta si riserva poi le sue deliberazioni dopo il voto.

Il signor Malignani ha offerto oggi nuove condizioni o nuova forma d'appalto, su queste basi:

durata dell'appalto, 3 anni;

rinuncia del Municipio alla quota della donazione Volpe;

il servizio dell'illuminazione pubblica per sole 10 mila lire annue, nei tre anni - e dopo, libero il Municipio di provvedere come crede; impegnato Malignani, se il Municipio vuole, a continuare il servizio per 20 mila lire annue; ribassi nelle tariffe per privati, e cioè: del 12 per cento al 30 giugno 1904 - del 20 al 30 giugno 1905 - del 24 al 30 giugno 1906.

Le proposte non gli sembrano inaccettabili. Siamo però sempre nel campo dell'appalto.

Dunque, si tratta di decidere fra queste due forme d'appalto.

Certo è che urge deliberare.

Par conto suo, la Giunta si mantiene nell'opinione dell'altra sera.

Se si potesse municipalizzare?

Costantini. Propone che si deliberi la municipalizzazione pura e semplice. Costerà di più, sarà di dispendiosa attuazione, ma corrisponde al programma democratico.

Comencini. Si associa

Le dichiarazioni

Girardini. Ha ragione l'assessore Deiusi: non è tempo da discorsi.

Egli sente però necessarie alcune dichiarazioni, molto più che nell'ultima seduta egli non prese la parola se non dopo il voto che respingeva la proposta preferita dalla Giunta.

Il contratto di Gerenza incontrò molto difficoltà e in Consiglio e fuori.

A lui non parve e non pare partito approvabile, perché non rispondente né all'interesse del Comune né a quello dei consumatori privati.

I rischi e le responsabilità tutte a solo per il Comune; una gestione facile e sicura solo per il Comune; vero contratto di società, poiché il Malignani vi è un vero socio con utili, e senza rischi, e con facilità di consentire o no i ribassi nelle tariffe. Questo il carattere di quel contratto.

Quanto ai consumatori, nessun beneficio è a loro garantito, per lungo periodo; poiché l'enorme azienda industriale invece di ripartire gli utili, noi ribassi delle tariffe, evidentemente sentirà la necessità di slanciarsi nelle grandi imprese, tramviarie, ecc; sempre a tutto rischio del Comune, a tutto solo vantaggio di Malignani.

Invece l'appalto assicura al Comune benefici più modesti, ma certi; riserva tutti i rischi della impresa all'industriale privato, che ne ha tutte, le idoneità; garantisce pronti benefici ai consumatori, ed altri ne produrrà, perché il Malignani ha interesse a tener lontani coi prezzi bassi le concorrenze, e perché il Malignani non dovrà - come dovrebbe il Municipio - detrarre degli utili le spese e i dividendi di una Gerenza.

Cortamente non si può che associarsi, alla proposta Costantini, per la municipalizzazione pura e semplice.

Ma l'industria e la gerenza non è che una mistificazione di questo concetto!

L'oratore consente dunque nella proposta Costantini, perché è di schietto carattere.

Costerà di più; ma col tempo se ne potranno avere vantaggi. Si perderà la donazione Volpe; ma essa andrà a beneficio dei Cronici, istituzione cara al Comune.

giunta di quelli già esposti nella sua Relazione.

Però la Giunta si riporta alle precedenti sue deliberazioni.

Quanto alla forma del voto che si propone questa sera, dirà l'assessore Deiusi.

La Giunta indica la soluzione. - Le nuove proposte di Malignani.

Deiusi - Non occorre stasera molta discussione. Il Consiglio ha posizione netta.

Riassumo la procedura e i risultati delle precedenti votazioni.

Di fronte a questi la Giunta non poteva che deliberare di ripetere l'esperimento della votazione sull'appalto, visto che in questa non manarono che due voti per la validità, mentre sull'altra non si può certo presumere di salire dal 13 al 21 voti.

Visto che, dopo tutto, come già la Giunta dimostrò, anche l'appalto è un buon affare, la Giunta propone che, a risolvere il problema, si voti questo.

La Giunta si riserva poi le sue deliberazioni dopo il voto.

Il signor Malignani ha offerto oggi nuove condizioni o nuova forma d'appalto, su queste basi:

durata dell'appalto, 3 anni;

rinuncia del Municipio alla quota della donazione Volpe;

il servizio dell'illuminazione pubblica per sole 10 mila lire annue, nei tre anni - e dopo, libero il Municipio di provvedere come crede; impegnato Malignani, se il Municipio vuole, a continuare il servizio per 20 mila lire annue; ribassi nelle tariffe per privati, e cioè: del

Ma dichiara che su questa proposta — perché sembri inevitabile — non incontrasse il voto del Consiglio, egli certo non si assumerebbe la responsabilità della mancata soluzione, e voterebbe l'appalto.

Bonini — Per suo conto una dichiarazione di voto non sarebbe punto necessaria, se non fosse intervenuta la proposta del collega Costantini.

L'oratore dirà anche alla proposta di municipalizzazione pura e semplice. Ma, spieghiamoci bene e chiaro. La municipalizzazione da bandiera nostra — non dei banchi a noi opposti! (Risate) — perché in quel momento nei banchi opposti, vicino a Renier, ci sono parecchi... della maggioranza popolare. Ride anche l'oratore.

Ma assumiamo le condizioni di fatto. La municipalizzazione industriale con garanzia fu respinta, senza speranza di possibile nuovo esperimento di voto. L'appalto fu respinto, ma con fondata speranza di buon risultato in nuova votazione. Adesso abbiamo questa terza proposta — la più cara, certo. Ma qui non si tratta di un principio da affermare, bensì di un positivo e pratico interesse del Comune.

Ora, la Giunta non ci ha dimostrato, nella Relazione e negli Allegati, che la municipalizzazione pura e semplice è talmente contraria in questo caso all'interesse del Comune, da non meritare neanche di essere messa in discussione? All'oratore pare dunque poco serio un esperimento di voto su questa proposta. È evidente che il tornante del Comune è nel progetto detto di appalto; le notizie di stasera ci confermano e confortano in questa certezza, con nuove vantaggiose proposte.

Per la Giunta

L'assess. Drusci risponde a Costantini e a Girardini. La proposta di municipalizzazione pura e semplice non è nuova. Fu già esaminata dalla Giunta, e respinta, unicamente per il criterio finanziario, e cioè perché costa troppo al Comune. La Giunta però non le respinse il concetto; anzi lo raccolse nel progetto dell'industria e garanzia. Consente con Girardini che il maggiore sacrificio del Comune si consista in futuri vantaggi.

Anzi spera, con Girardini, che anche la quota rianziata dal Comune si risolverebbe a beneficio del Cronici.

Dichiara però che stasera è impossibile alla Giunta pronunciarsi su questo progetto, così improvvisato.

Riteneva doverci ora mettere ai voti l'appalto.

Solamente se anche questo non fosse approvato, per necessità converrebbe, con qualsiasi sacrificio, finire nel progetto di municipalizzazione semplice. A meno che si volesse adire le vie giudiziali, per rivendicare i 2/3 della donazione, e ottenerne la liquidazione giudiziaria.

Ma questa sarebbe una via intricata e pericolosa troppo.

Qualche cosa bisogna risolvere, intanto.

La Giunta propone ed insiste che si voti prima sull'appalto.

Caratti — Ma propone favorevolmente?

Drusci — Propone che si voti!

Renier vuol sapere...

Renier — Riferisce la storia delle votazioni precedenti e dei suoi voti nell'altra seduta.

Domanda: come mai la Giunta, dopo aver detto che l'affare dell'appalto è buono, non lo vota? Forse nuovi studi l'hanno condotta a risultati contrari?

Drusci — No!

Renier — Ma allora perché non votarlo? Ed ora perché non si decide? Egli è disposto a votare anche la municipalizzazione pura e semplice.

Ma attendi di conoscere il pensiero della Giunta.

Drusci — Spiega. La Giunta è sempre contraria al progetto di municipalizzazione industriale. Ma, oggi, per correttezza, sente di dover lasciare al Consiglio libertà di pronunciarsi.

Per conto suo la Giunta non prende impegni.

Comenconi — Ha udito dei nuovi miglioramenti? Ora, si voterebbe sul vecchio progetto d'appalto, o con le nuove modificazioni?

Sindaco — Sul progetto vecchio, autorizzandosi, se il Consiglio crede, la Giunta a ulteriori miglioramenti.

Drusci e Cudugnetto spiegano che queste favorevoli ma non impegnano il Comune.

Sandri (con voce stentata) — Malignani come realizzerebbe la quota dei Cronici?

Cudugnetto — Spiega. Prima orasi combinata la rescissione dell'appalto dopo 8 anni.

Oggi Malignani stesso — la Giunta essendo stanca di cercar nuove soluzioni — offre un nuovo contratto d'appalto.

(Ripete le condizioni già riportate). Malignani pagherebbe le tre rate annuali di 60 mila le 180 mila lire dei Cronici.

Del resto, rimangono le condizioni pattuite nel vecchio appalto, fra cui la fornitura d'acqua per 15 anni.

Sandri — Per 15 anni!

Cudugnetto — A pagamento, però!

Sandri — Dunque: i vantaggi solo per tre anni, gli oneri per quindici...

Cudugnetto — Si discuterà. Non è proposta della Giunta.

Continua esponendo le condizioni pattuite.

Avverte però che su questo nuovo contratto, si deve pronunciarsi oggi.

Renier — Allora è preferibile la prima forma d'appalto, salvo la rescissione dopo otto anni.

Drusci — Espone i dati finanziari, concludendo che questa seconda forma d'appalto è meno conveniente; i vantaggi sono fittizi.

Per venire ad una conclusione

Mignini. Crude esaurienti ormai le discussioni — inutile ulteriore perditempo. Vengasi ai voti.

Propone che si voti prima sulla municipalizzazione pura e semplice.

Drusci Decida il Consiglio se crede votare prima su questa o sull'appalto.

Caratti insiste nel desiderio di conoscere l'opinione positiva della Giunta.

Drusci — Nessuna proposta positiva da parte della Giunta. Essa semplicemente ripresenta al voto il secondo dei suoi progetti.

Costantini insiste nella sua proposta. Non lo spaventa la spesa, né il resto.

Drusci, Gli pare difficile potersi stasera votare su questa proposta.

La posizione della Giunta, come già rilevava il cons. Caratti è assai curiosa. Qui stasera si tratta di votare sull'appalto.

Egli voterà contro.

Salvo deliberazione apposita del Consiglio, è opportuno che proceda questa votazione.

Sandri — E se l'appalto passa? Drusci — Vedremo...

Sandri — Ma, dico questo, perché non ho nessuna fiducia nel Commissario regio, per la conclusione degli affari del Comune? Molto meglio che vi provveda il Consiglio...

Drusci — Insomma la Giunta propone che si voti prima sull'appalto.

Si voti dunque sull'ordine del giorno, per appello nominale.

Girardini, Renier, Magistria, discutono su questa procedura.

Voti: sull'appalto! Sull'appalto! Perissini — In nome di Dio, votiamo sull'appalto...

Un voto di procedura

Si discute ancora. Finalmente, messo al voto se si debba votare prima sull'appalto, si alzano solo tre o quattro mani.

(Rumori nel pubblico. Il Sindaco scampanella).

La corrucciopola di voti di Renier

Renier. Spiega che egli voterà la municipalizzazione; e se questa non passa, voterà l'appalto. È scarico sempre la responsabilità del suo voto sulla Giunta.

Il voto per appello nominale sulla municipalizzazione

Sindaco. — Metto dunque ai voti la proposta della municipalizzazione pura e semplice.

Si procede all'appello nominale.

Rispondono sì: Bigotti, Braidotti, Collorigh, Comenconi, Costantini, Girardini, Gori, Madrassi, Magistria, Mattioni, Montemerli, Minisini, D'Orlecio, Patuzza, Renier, Salvadori, Sandri. — Voti 18.

Rispondono no: Bonini, Bessetti, Caratti, Vittorello. — Voti 4.

Si astengono: Cudugnetto, Drusci, Perissini, Pico. — Astenuti 4.

Sindaco — La proposta è respinta.

Girardini. — Un momento. Ma occorrono 21 voti per la validità in questo caso? Mi pare che si tratti di una proposta di massima.

Caratti. — Opina che occorrono, perché si tratta di una votazione di spesa, di un progetto concreto.

Perissini — E tiene anche lui.

Girardini — Insiste. Rimandiamo ad altra seduta.

Si discute un po'.

Girardini passa l'antisala, a consultare le disposizioni di legge, e ritorna riconoscendo che per legge si esigono i 21 voti, e quindi la proposta è respinta.

Domanda senza al Consiglio di questo breve perditempo.

La votazione sull'appalto

Chiarimenti — Dichiarazioni di voto

Sindaco — Quindi passeremo adesso a votare sull'appalto, quale risulta dall'allegato 12, nonché dalla lettera Malignani del dicembre, recante ulteriori concessioni.

Quindi propone che rimanga implicita nel voto l'autorizzazione alla Giunta di provvedere a integrare.

Perissini. — Naturalmente Resta inteso

Costantini. — Dopo tanti esperimenti di voto, per la necessità che s'imponga, del provvedimento urgente al pubblico interesse, sebbene con rincrescimento, voterò per questa proposta (Voci: Bene, bravo)

Comenconi. — Anche egli per carità di patria lo voterà, se però con le modifiche o migliori offerte.

Cudugnetto. — Ma non sono compatibili col vecchio contratto!

L'appello nominale

L'appalto è approvato

Sindaco. Metteremo dunque ai voti la proposta dell'appalto, secondo il vecchio progetto.

Risultato del nuovo appello nominale: Rispondono sì: Bigotti, Bonini, Bessetti, Braidotti, Caratti, Collorigh, Comenconi, Costantini, Girardini, Gori, Madrassi, Magistria, Mattioni, Montemerli, Minisini, D'Orlecio, Patuzza, Renier, Salvadori, Sandri, Vittorello. — Voti 21.

Rispondono no: Comenconi, Cudugnetto, Drusci, Perissini, Pico. — Voti 5.

Nessun astenuto.

Il Sindaco proclama approvato il contratto d'appalto.

(Mormori nel pubblico; come un sospiro di sollievo).

Le riserve della Giunta

Drusci. Dopo il voto attuale, la Giunta si riserva di deliberare.

Perissini. La seduta è tolta. Il pubblico sfolla; commentando. Sono le 0.45.

Noi facciamo voti — e sono questi indubbiamente i sentimenti della maggioranza dei consiglieri e dei cittadini — che la Giunta, sollevata finalmente da questo angustante ed assorbente problema, rimanga nobilitata al suo posto, dedicando agli altri importanti problemi, già impostati allo studio, quelle sue vitali energie e quelle forze del Comune, che sarebbero state per lungo tempo assorbite esclusivamente dal colossale affare dell'industria e garanzia.

L'ora tarda non ci consente — per rispetto al riposo notturno dei nostri tipografi — la pubblicazione di un'edizione speciale al mattino, come fu fatto altre volte; così ieri il rispetto al riposo settimanale.

Ridottosi quindi tutto il lavoro tipografico a stamare, manca tempo o spazio a qualche opportuna nota od osservazione, che avevamo scritte.

A domani.

Il voto del consigliere Sandri

Il voto di Udine, sabato — disperato perché i suoi amici... si mostrano tali solo quando hanno bisogno — chiamava a raccolta sotto le sue bandiere, oltre i socialisti, anche il cons. Pietro Sandri.

Si dice eziandio che si appressò giacatamente un'intervista con quest'ultimo...

Pare che avrà da aspettare ancora un poco!

Ripartiamo da una lettera diretta dal consigliere Sandri ad uno degli amici e colleghi, sabato 2:

« Da 4 giorni sono a letto con la febbre. Oggi sto meglio, e spero fra 2-3 giorni esser fuori. »

Se però stasera, a raggiungere il numero legato di 21, fosse indispensabile anche il mio voto, mi manderò a prendere al momento della votazione, e verrò.

Anche gli ultimi miei studi in argomento mi confermano nel giudizio che l'appalto per 8 anni sia preferibile alla Società di speculazione proposta, Società nella quale i Malignani tutto ha da guadagnare e nulla da perdere; ed il Municipio viaggerebbe... »

E, com'è noto, il cons. Sandri — con vera abnegazione, ispirandosi ad un alto sentimento di dovere — non mancò al suo posto.

« STOCCHI, »

Si è municipalizzato — dice il Giornale di Udine — nel 1888 il servizio Pesì e Misura; quindi... si può municipalizzare con la stessa formula l'industria elettrica!

Il Giornale di Udine si riserva di dimostrare, con molte dovizie, che il servizio Pesì e Misura... è un'industria; il servizio Pesì e Misura ora un affare... rischioso;

Il servizio Pesì e Misura... esigeva grossi impianti e impianti; il servizio Pesì e Misura era complicato con una Doppione Voipe e con gli interessi e diritti del Cronici... e di Malignani;

Il servizio Pesì e Misura si riferisce ad un prodotto destinato... al consumo;

Il servizio Pesì e Misura... deve fronteggiare i periodici della concorrenza; il servizio Pesì e Misura... presenta un'infinità di incognite;

Il servizio Pesì e Misura... esige una Garanzia inconfondibile;

Il servizio Pesì e Misura... si presta ghiotte speculazioni.

Un altro giornale, col Giornale di Udine esumerà i gloriosi ricordi della municipalizzazione del servizio... Al Polizia Urbana, nonché — dice l'amico Paese — quello... dei portafogli caldi.

Finalmente dimostrerà... i documenti e le cifre alla mano, che il solo servizio non municipalizzabile è... il Dazio; tanto è vero che i moderati preferivano lasciare... i taboli e le spine — per licitazione privata — alla Ditta Trezza!

« Che fanno i socialisti? »

È una vibrata domanda del Giornale di Udine di sabato in una lettera — osserva il Paese — scritta da lui stesso a sé medesimo.

Perché, infatti, i socialisti non corrono a schierarsi, a difesa degli interessi delle classi popolari... col Giornale di Udine?

Ah, deh, perché?

Non è forse noto quanto il Giornale di Udine sia tenace e spassante per le classi popolari, per « Sua Maestà la Piazza », per la plebaglia smasochianta ecc. ecc.?

Si può forse dubitare della sincerità e purezza dei sentimenti di messer Lupo, quando così tenero favella all'Agnello?

Vi sarebbe forse chi pensa che quando il Giornale di Udine si commovente per le classi popolari... galta o covia?

Dubiterebbero forse, i socialisti, delle pure aspirazioni democratiche, per esempio, dell'on. De Asarta?

Oh... ingrati!

I signori abbonati che hanno versato l'abbonamento per 1904 possono ritirare, in persona o per delegazione, presso l'ufficio del Giornale, il Portafoglio e l'Almanacco Illustrato.

Quelli che hanno spedito l'importo per la spedizione di questi premi, vogliono indicare, se non l'hanno fatto, quale dei sette tipi di portafoglio (V. Programma) preferiscono.

L'Amministrazione.

22 APPENDICE AL FRIULI - SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno di ROBERTO FAVA

te e tu devi consigliarmi e guidarmi come una sorella.

— Milan, io farò qualunque cosa per te... Tu sei il mio primo ed ultimo amore.

Non era ancora avvenuto il matrimonio e rare volte potevano avere momenti di tanta intimità.

Milan, col suo temperamento passionale, era innamorato più che mai.

Erano fuggiti dalla sua mente i ricordi di tutte le donne con cui aveva avuto degli intrighi e che i suoi cortigiani gli avevano gettate fra le braccia.

Pareggiava che per lui non vi fosse più altra donna al mondo all'infuori di Natalia.

per quanto di nobile casato. Riconosceva in lei la superiorità dell'onesta, dell'amore al vero e della volontà ferrea di fare soltanto ciò che credeva fosse bene.

Era un splendido pomeriggio. Da gran tempo non s'era avuta una giornata così bella e così soleggiata, sebbene dopo la venuta di Natalia il tempo si fosse mantenuto buono. Il sole presso al tramonto proiettava alla città riflessi d'una rara bellezza. Gli edifici parevano in fiamme.

Milan propose a Natalia di fare una passeggiata nel parco del palazzo.

— Da molto tempo non ho passeggiato. Nell'attesa di essere unita a te, nulla mi attrae né mi seduce. Avrei voluto perdersi solo in un bosco. Mi sembra che là tu avresti dovuto apparirmi come la fata delle foreste. Avrei pensato a te con tanta forza di volontà, che certo tu ti saresti presentata al mio sguardo come una santa apparizione. Ma noi principi ben di rado siamo lasciati soli: ci custodiscono come altrettanti carcerati.

— Vengo volentieri. L'aria mi farà bene. Mi sento come pressa da una grande stanchezza e mia cugina mi dice che sono pallida. Nel giorno delle mie nozze vorrei essere bella per piacere al mio

principe e al mio popolo — fece Natalia sorridendo.

Ella assumeva di giorno in giorno un contegno sempre più familiare col principe.

Accompagnati da un giustante e dalla dama d'onore di Natalia, si recarono nel parco.

Il parco del palazzo era fatto secondo il sistema inglese: aveva pochi fiori, ma splendidi tappeti d'erba ed alte piante.

Il freddo dei giorni precedenti aveva fatto sì che le foglie d'erica rosso in alcuni punti, gialle in altri, e da questo contrasto di tinte ne risultava un assieme dei più pittoreschi.

La calma più completa regnava nel parco, dove da lontano giungevano, fiocchi ed indistinti, i rumori della città.

Natalia, vestita con un abito leggero, con una accoppiatura che dava risalto ai suoi neri capelli arricciati, era addirittura incantevole.

L'aria fresca del parco le aveva ravvivato il volto, un po' pallido per le molte e vive emozioni ragionate dal suo nuovo stato sociale.

Milan le stringeva forte il braccio al petto sussurrandole: — Come sono felice! Ora non sarò

più solo, non sarò più solo a sostenere le lotte della vita!

— Tu non sarai più solo, ma bada di non lasciar sola neppure me! — fece Natalia, guardandolo nel più profondo degli occhi.

— Tutto il tempo che avrò libero lo dedicherò a te soltanto!

— Non è questione di tempo! Anche essendo lontano devi avere il pensiero rivolto a me! — soggiunse Natalia.

— Io ho sofferto molto e perciò amo molto. Tu sei ancora una bambina...

— Vedremo!... — disse Natalia.

— Sì, Natalia, io che conosco il mondo posso meglio apprezzare il tuo amore santo e puro.

— Io, a dir vero, non ho sofferto, ma sono sicura che tu sei il mio unico amore. Bada che non ho detto né dirò mai a nessun altro questa parola.

Natalia pronunciò queste parole in un atteggiamento di alterigia quasi mirabolante che la rendeva ancora più bella.

Milan sentì ch'ella aveva fatto allusione al suo passato.

Ese si erano allontanati di molto dal palazzo. Il sole volgeva rapido al tramonto proiettando i suoi raggi purpurei sul monte Avala. Le rovine del castello

parevano bagnate di sangue. Un'auretta blanda e mite di tratto in tratto metteva in movimento le fronde degli alberi e sotto i passi lievi di Natalia e di Milan s'udiva lo scricchiolare delle foglie secche cadute.

Ad un tratto Milan osservò nel parco un movimento di guardie insolito in tempi ordinari. Impallidì in volto, ma non disse nulla.

— Come dev'esser bello questo parco sotto i raggi della luna! — disse Natalia.

— E' molto bello infatti, ma le notti qui sono assai fredde.

Il sole mandava ancora qualche raggio debolissimo. Ma in breve la città di rossa si fece nera, avvolta dalle tenebre della notte, e quella splendida giornata finì in una fredda sera d'autunno, piena di malinconia — una di quelle sere che non possono essere riscaldate né rese allegre neppure dal più ardente amore. Regnava un silenzio dei più profondi e il parco e il palazzo s'immergevano sempre più nel riposo della notte.

Questa malinconia non poteva a meno di ripercuotersi anche sopra il temperamento nervoso di Natalia.

(Continua)

Sulla questione d'una residenza medica Un'altra voce

Risolviamo: Assieto al duello... oratorio fra... alcune frazioni, circa la convenienza che il medico condotto dottor Chiaruttini abbia a risiedere a Chiavris o ad Udine...

Il IV Congresso degli emigranti del Friuli

sarà tenuto la domenica 17. corr., alle ore 18, nella Sala Cocchini, con il seguente ordine del giorno: 1. Relazione finanziaria e relazione dei revisori dei conti...

Congregazione di Carità - Udine

Il sig. Enrico Passero di Udine ha trasmesso lire 6 (sei) ricavo di multa inflitta a quegli operai del suo stabilimento che si arbitravano raccogliere manole nell'occasione del primo d'anno...

Se n'è andato

Ieri mattina è partito il maresciallo di P. S. Bacchioni. Nessun rimpianto, da parte di nessuno, meno ancora, senza dubbio, da parte delle Autorità, che non vedono punto in agenti di quel tipo accresciuti il prestigio e il decoro dei tutori della pubblica sicurezza...

Un amante della musica

ha irvinta una lettera aperta al comandante del Presidio. A domani. Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino settimanale del 27 dicembre 1902 al 2 gennaio 1903. Nati vivi maschi 15 femmine 6...

Pubblicazioni di matrimonio: Arcangelo Vignardo facchino con Maria Sabbadini zuffanollata...

Matrimoni: Cesare Bassi falegnami con Giuvanna Di Lona salsicola...

Morti a domicilio: Alessandro Cainoro fu Luigi d'anni 25, m. 25 maggio...

Morti nell'Ospedale Civile: Giuglietta Foppiani-Lomazzi fu Luigi d'anni 71...

Morti nell'Ospedale militare: Giovanni Tamargo di Giovanni di anni 20...

Piccola posta: A. G. Treviso; pubblicheremo - Principale, Palmahora, eta sano; a domani...

FRA LIBRI E GIORNALI

La Galleria d'arte moderna. - Una pubblicazione che incontra il favore della persona di buon gusto è quella edita testè dallo stabilimento Danesi...

Per norma dei nostri emigranti

La situazione economica dell'Argentina. Si ha da Buenos Ayres: La situazione generale economica dell'Argentina dimostra la grande prosperità del paese...

Il Lotto

Table with columns for cities (Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino) and numbers (47, 6, 14, 35, 59, etc.)

I trasporti ferroviari hanno aumentato del 30 per cento i premi di cui godono i titoli nazionali. Queste sono le prove della fiducia che gode l'amministrazione di quel paese...

Per la tutela dei nostri emigranti

L'Ufficio del Lavoro dell'Umanitaria di via Copia della relazione e dello Stato che esso ha elaborato, allo scopo di costituire un concorso per la tutela degli emigranti...

DALLA PROVINCIA

Travasio 1. gens. - Società operaia. - Una lezione al parroco. - Ieri si riunirono in assemblea generale i soci di questa Società operaia...

Tricestino, 4 - Funerali

Ieri sul calar della sera, dalla casetta che in mezzo agli splendori del sole ed al soffare dei venti domina la verde collina di Borgobello...

Tricestino, 4 - Funerali

Anima semplice e pia era vissuta ignorando le ambizioni, le invidie e le cupidigie degli uomini e compiendo con amore e con devozione i suoi uffici nella famiglia ed era passata nel mondo senza rancori e senza pretese.

Note e notizie

Nell'Estremo Oriente sembra che la vertenza russo-giapponese si sia complicata al punto da rendere inevitabile la guerra.

Contro Pietro Karageorgevich

sembra sia stato scoperto un complotto. Ci furono anzi, in proposito, due arrestati.

Ex crispino trombato

A Livorno, nell'elezione politica di balotaggio è riuscito ieri il repubblicano Marzocchini - portato da tutti tre i partiti popolari - contro l'ex crispino Maratori.

La principessa Matilde Bonaparte

figlia di Gerolamo Bonaparte - fratello di Napoleone I - è morta a Parigi, l'altra sera alle 7, a 83 anni, assistita sino all'ultimo momento dalla principessa Clotilde di Savoia.

Nel mondo dei miliardi

Gli Stati di tutto il mondo hanno complessivamente un debito di 172 miliardi e 877 milioni; in questa cifra l'Europa vi entra per 138 miliardi. Ora, considerando che la popolazione del mondo intero è di un miliardo e 600 milioni di abitanti...

Per chi impiega in lavori donne e fanciulli

Il ministro Rava, con circolare ai prefetti, sotto-prefetti, presidenti di Camere di Commercio, in conformità al parere del comitato permanente del consiglio superiore del lavoro ha stabilito che per dal primo d'anno possa eccezionalmente tralasciarsi la denuncia periodica di esercizio che ai termini della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli dovrebbe presentarsi entro il febbraio.

E MERCATALI dir. propr. respons.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio. Premiata con Medaglia d'oro di 1.ª classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1894...

Non adoperate tinture dannose

ricorrete all'INSUPERABILE Tintura Istantanea

all'INSUPERABILE Tintura Istantanea

I campioni della tintura presentati dal Sig. Ludovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore; N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitro e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Lotteria Esposizione UDINE

PREMI 1500 PER

LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono (visibili dalle 8 alle 18 nel locale Giacomelli - Piazza Mercatunovo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11 - presso la Cassa di Risparmio di Udine...

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni dalle 13 alle 14. Piazza Mercatunovo (S. Giacomo) n. 4.

Se volete guarire RADICALMENTE

la Sifilide, le Malattie Veneree e della pelle, gli strabismici uretrali senza e senza, chiedete istruzioni al Prof. G. Giannotti privato del Dr. Cesare Terzani Milano, Viale S. Zeno, 9, p. 1. (8. prezzo) Consultati per lettere-posta pagati. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA. SPE IALISTA Dott. GAMBAROTTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 consecutivi l'ultimo Sabato e seguenti Domenica di ogni mese. Via Pascollo, N. 20. VISITE GRATUITE AI POVERI. Lunedì, Venerdì, ore 11, alla Farmacia Filippuzzi.

Cerotto Bertelli (ARNIKO) meraviglioso rimedio contro i POLORI alle RENI. Dolore al lombi prodotta dalla Gravità. Sciatca - Affanno - Asma. Sciatca - Affanno - Asma.

Non adoperate tinture dannose ricorrete all'INSUPERABILE Tintura Istantanea. I campioni della tintura presentati dal Sig. Ludovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore; N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitro e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Deposto presso il Signor LODOVICO RE Parrocchiero - Via Daniele Manin - Udine. Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Roma. Veggasi in quarta pagina i Avvisi cartoleria

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile per i lettori

Table with columns: Partenze, Arrivi, Ferrovie, and various routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, etc.

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all' Aquila Nera, via Manin, - Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Table of market values including Rendita, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, and various bonds.

TORD-TRIFE

Infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. - Raccomandati perché non pericolosi per gli animali domestici come la pasta badessa ed altri preparati.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno a soggetti.

All'Ufficio Annuzi del Friuli si vende: Bicel-lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

PROVATE IL SAPONE AMIDO BANFI. AMIDO BORACE BANFI. Esigete la Marca Gallo. Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confronto con altri saponi all'amido in commercio.

Table of exchange rates for various locations: Borsa di Milano, Chiusura di Parigi, etc.

La Ricciolina. ora arricchita insuperabile dai capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto vi sia mai in commercio.

Tramvia a vapore. da Udine a S. Daniello, da S. Daniello a Udine.

AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE. La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stato sempre il quesito a cui si dedicarono molti specialisti e per quanto le ricerche abbiano appurato a molti preparati congeneri, pure i pareri dei migliori sono concordi nel dichiarare quale più efficace fra le consimili preparazioni la CHININA-MIGONE.

È USCITO IL 1904 L'Almanacco Profumato Disinfettante per PORTAFOGLI di MIGONE E C. Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito dai veri conoscitori.

Il Fosfo-Stricno-Peptone è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

TIPOGRAFIA E CAROLERIE MARCO BARDUSCO-UDINE. SPECIALITÀ in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.